



REGOLAMENTO

TITOLO I

PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI
E LA FREQUENZA DELLA SEDE
SOCIALE

NORME GENERALI

Art. 1 - Regolamento.

Il presente Regolamento viene emanato dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'Art. 19 dello Statuto Sociale ed è volto ad assicurare il miglior andamento della vita associativa. I Signori Soci ai quali questo Regolamento è indirizzato vorranno adoperarsi con cortesia e comprensione perché lo stesso venga, nell'interesse di ciascuno e di tutti, rispettato ed osservato.

Copia del presente Regolamento verrà collocato nella bacheca Sociale e potrà essere liberamente consultato.

È facoltà del Consiglio Direttivo modificare ed integrare le norme contenute nel presente Regolamento qualora lo stesso ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

Art. 2 - Osservanza del Regolamento.

Il Presidente, su segnalazione scritta di un Socio o su provvedimento del collegio dei Probiviri ha la facoltà di richiamare anche per iscritto i Soci in qualunque caso di inosservanza delle norme regolamentari e di buon comportamento.

L'inosservanza di tali norme comporterà l'irrogazione delle sanzioni previste dallo Statuto Sociale ovvero, in presenza di casi particolari non previsti dallo Statuto, quelle decise dal Collegio dei Probiviri.

TITOLO II

NORME PARTICOLARI PER I SOCI

Art. 3 - Frequenza.

Sono abilitati a frequentare la Sede Sociale ed usufruire dei servizi offerti dal Circolo esclusivamente i Soci di ogni Categoria nonché "familiari" così definiti dal successivo art. 7, con le limitazioni di cui al presente regolamento. Da tale clausola è escluso il servizio ristorante a cui sono ammessi anche gli ospiti dei soci.

Art. 4 - Ospiti.

I locali ed i servizi del Circolo sono di norma riservati ai soli Soci. La facoltà di invitare Ospiti ha carattere di eccezione ed è regolamentata dalle disposizioni che seguono alla cui osservanza i Signori Soci sono obbligatoriamente tenuti pena le sanzioni previste per Statuto o dal presente Regolamento.

I Soci hanno facoltà di invitare nella Sede Sociale, Ristorante e Bar persone di loro conoscenza in numero non superiore a sei per ciascuna volta; la facoltà di invitare un numero maggiore di ospiti può essere concessa al socio previa richiesta al Consiglio Direttivo o al suo delegato.

Sono considerati Ospiti tutti coloro che non siano soci del Circolo Nautico Sambenedettese

È vietato l'accesso e la permanenza nei locali del Club ai figli di Ospiti di età inferiore ai 12 (dodici) anni, se non in presenza dei genitori

Valgono per l'invito di Ospiti non familiari le seguenti limitazioni:

-non potranno essere invitate persone che, nel passato non sono state ammesse quali Soci;

-gli inviti potranno essere estesi solo a persone di accertata moralità.

I Soci sono responsabili del comportamento tenuto dai loro Ospiti rispondendone nei confronti del Circolo. Essi risponderanno altresì, in solido per i loro Ospiti, degli eventuali danni arrecati ai beni del Circolo e saranno tenuti al risarcimento degli stessi nella misura determinata dagli Organi competenti previa comunicazione del Consiglio

Direttivo o del suo delegato.

I pagamenti connessi agli inviti dovranno essere effettuati a cura del Socio.

Il Socio che non provvedesse a risarcire il danno contestatogli dal Consiglio Direttivo o dal suo delegato sarà passibile della sanzione disciplinare prevista dallo Statuto.

Il Circolo declina qualsiasi responsabilità per eventuali infortuni che dovessero occorrere ai frequentatori durante la loro permanenza nei locali della Sede.

Art. 5 - Reclami.

Il socio che intendesse sporgere reclamo, qualunque ne sia la natura, dovrà indirizzarlo riservatamente e per iscritto al Presidente.

Art. 6 - Residenza dei Soci.

I Signori Soci sono tenuti a comunicare, all'atto della loro iscrizione, il proprio esatto indirizzo ed il numero telefonico. Ogni variazione interessante indirizzo o numero telefonico dovrà essere comunicata, per iscritto, entro il più breve tempo possibile alla Segretaria del Circolo.

Qualunque comunicazione indirizzata al Socio, sarà spedita all'ultimo indirizzo comunicato alla Segreteria del Circolo.

Art. 7 - Norme particolari per i familiari.

Sono considerati "familiari" del Socio il coniuge, nonché gli ascendenti e i discendenti in linea retta.

NORME PARTICOLARI PER FRUIRE DEI BENI SOCIALI E DEI SERVIZI APPRONTATI DAL CIRCOLO.

Art. 8 - Norma Generale.

I Signori Soci sono tenuti ad avere la massima cura e rispetto dei beni che costituiscono il Patrimonio Sociale cooperando affinché le attività del Circolo abbiano a svolgersi con ordine e comune soddisfazione in ogni settore.

I Soci risponderanno dei danni arrecati ai beni Sociali con obbligo di risarcimento.

Art. 9 - Orari.

I locali del Circolo ed i servizi dello stesso sono disponibili secondo gli orari fissati dal Consiglio Direttivo ed affissi nella

bacheca sociale.

L'orario Estivo resterà in vigore dall' 1/5 al 30/9; quello Invernale dall' 1/10 al 30/4.

L'orario verrà stabilito con apposito provvedimento prima dell'avvio del periodo.

Art. 10 - Sede Sociale.

I Signori Soci avranno cura di frequentare la Sede ed annesso Ristorante indossando abiti confacenti alla dignità del Circolo, tenendo anche conto della stagione, della circostanza e dell'ora del giorno. È severamente vietato accedere ai locali del Circolo in costume da bagno od in accappatoio. È ammessa la visione di trasmissioni televisive a condizione che il livello audio non arrechi nessun disturbo a coloro che non partecipano all'ascolto dei programmi TV. Il locale Segreteria è riservato ai componenti degli Organi Sociali ed agli addetti all'Ufficio.

I Soci potranno accedere a detti locali durante l'orario di Ufficio, stabilito con delibera del 24/11/2005 dal Consiglio Direttivo ed esclusivamente per il disbrigo di pratiche.

L'orario di apertura sarà esposto e scrupolosamente rispettato. Le mansioni del personale di segreteria saranno oggetto di apposito mansionario.

Il Consiglio Direttivo o il suo delegato, potrà autorizzare i Soci che ne facciano richiesta, ad organizzare tornei, intrattenimenti, concerti, pranzi o cene nella Sede e/o annesso Ristorante.

È severamente vietato introdurre nei locali della sede, così come nel ristorante e bar, animali di qualunque specie.

Nelle strutture esterne del Circolo gli animali potranno essere condotti al guinzaglio e solo per raggiungere l'imbarcazione, se mordaci dovranno essere muniti di museruola. Eventuali escrementi dovranno essere rimossi dal socio proprietario dell'animale.

Art. 11 - Ristorante e Bar.

Il servizio ristorante e bar è riservato ai soci, ai loro familiari ed ai loro ospiti.

Il corrispettivo dei pasti o delle consumazioni dovrà essere pagato al Gestore di volta in volta. Soci e Gestore

potranno stipulare accordi diversi ma, in tal caso, il Circolo resterà estraneo a tali accordi e non risponderà di eventuali insolvenze.

Nell'assegnazione dei tavoli del Ristorante, il Gestore dovrà rispettare l'ordine delle prenotazioni che dovrà riportare su apposita agenda datata; alle prenotazioni verrà dato un numero progressivo che il Gestore è tenuto a comunicare al Socio prenotante.

Ai Soci che, pur avendo prenotato, non si presentassero al ristorante entro un'ora da quella prefissata nella prenotazione, saranno addebitate € 5,00 a persona per posto prenotato, che saranno devolute a favore del Gestore.

Un tavolo Sociale di almeno 4 (quattro) posti sarà sempre tenuto a disposizione e resterà riservato ai soli Soci fino alle ore 14 per il pranzo e fino alle ore 22.00 per la cena. Valgono per gli Ospiti le norme portate dall'art. 4 del presente Regolamento.

Art. 12 – Sala soci.

Nella sala soci, potranno praticarsi giochi con le carte, la dama, gli scacchi e similari.

Sono severamente vietati i giochi d'azzardo di qualunque tipo e genere..

DISPOSIZIONI

Art. 13 - Alcuni casi particolari.

È facoltà del Presidente od in sua assenza del Vice Presidente e/o del Consigliere Segretario o del Consigliere delegato, di consentire alle Autorità nel campo dello Sport, dell'Arte, della Cultura ed altri, di frequentare i locali del Club, in occasione di manifestazioni specifiche.

In occasione di manifestazioni sportive (gare di pesca, regate veliche, ecc.) i Consiglieri addetti (vela, pesca, ecc.) od alle altre manifestazioni nautiche, od i loro Assistenti, previo accordo con il Consigliere delegato dal C.D. e con il Consigliere segretario, potranno consentire agli equipaggi delle imbarcazioni partecipanti alle manifestazioni di accedere ai locali del Circolo ed annessi Ristorante e Bar.

Art. 14 – Pontile ormeggi e scuola di vela.

Tutti i soci sono tenuti al più scrupoloso rispetto della proprietà comune e ad un comportamento di civica ed educata convivenza. Qualsiasi reclamo per disservizi ed altro dovrà essere rivolto ai Consiglieri responsabili o per iscritto al Presidente.

I soci sono inoltre tenuti ad attenersi alle seguenti disposizioni:

14.1 - E' vietato lasciare sui pontili reti, canotti, barche di servizio od altro.

14.2 - E' vietato il transito e il parcheggio sulla banchina di auto, cicli e motocicli.

14.3 - E' vietato l'uso delle imbarcazioni di servizio senza la presenza del personale di custodia.

14.4 - E' vietata qualsiasi tipo di pesca ritenuta pericolosa in prossimità dei pontili.

14.5 – Per le imbarcazioni ospiti del Circolo è vietato l'allaccio alla presa della F.M. senza preventiva richiesta al personale di guardia.

14.6 - L'erogazione della F.M. alle imbarcazioni prive del personale a bordo deve essere sospesa durante il seguente orario: mesi estivi 22-7 - mesi invernali 18-8.

14.7 - Le prove dei motori, che devono essere ridotte al tempo indispensabile, possono essere effettuate dalle ore 9 alle 10 e dalle 17 alle 18 salvo casi di comprovata urgente necessità.

14.8 - Le imbarcazioni ormeggiate devono essere munite di parabordi di dimensioni e numero idonei.

Il Socio è responsabile della idoneità, della conservazione e dell'integrità delle cime di ormeggio al pontile. Per le imbarcazioni riconosciute carenti di questi requisiti il circolo potrà provvedere d' ufficio previa contestazione scritta ai proprietari ai quali sarà addebitata la spesa relativa.

14.9 - Le imbarcazioni non soggette ad immatricolazione debbono essere provviste di nominativo non generico che le renda identificabili

14.10 - I soci proprietari di imbarcazioni ormeggiate al pontile debbono comunicare al personale addetto il

recapito telefonico e lasciare le chiavi sull'apposito quadro.

14.11 - Il Circolo Nautico si riserva l'insindacabile facoltà di **assegnare e spostare** i posti d'ormeggio.

14.12 - In prossimità di pontili le imbarcazioni in entrata o uscita debbono mantenere una velocità massima di **due** nodi.

14.13 - Il posto barca non è cedibile. Il socio che vende la barca perde i ratei della quota d'ormeggio.

14.14 - Sui pontili sono vietati lavori di manutenzione o ristrutturazione alle imbarcazioni tali da arrecare disturbo o danno.

14.15 - Il Circolo Nautico non risponde per il furto né per i danni causati da avverse condizioni atmosferiche.

14.16 - In porto è vietato usare W.C. marini, gettare in mare rifiuti e pulire le sentine.

14.17 - Durante le ore notturne del periodo invernale secondo le indicazioni dell' Art. 9 il cancello di entrata rimarrà chiuso e l'accesso al pontile verrà consentito alle persone autorizzate.

14.18 - Il servizio d'ormeggio è regolato d'apposito mansionario (allegato).

14.19 - - Pena il rifiuto dell'ormeggio i responsabili delle barche in transito sono tenuti a consegnare i documenti dell'imbarcazione o natante che verranno riconsegnati al momento del pagamento della quota d'ormeggio secondo le tariffe previste dalla delibera del 24/11/2005 del Consiglio Direttivo.

14.20 - Il personale addetto alla scuola di vela e gli allievi debbono conservare con cura e diligenza le attrezzature messe a disposizione del circolo, eventuali danneggiamenti alle attrezzature saranno addebitati al responsabile.

TITOLO III

PAGAMENTO QUOTE

Art. 15 - Quote associative e d'ormeggio. Le quote devono essere pagate entro i termini stabiliti dallo Statuto Sociale Art. 6 o dal Consiglio Direttivo delibera n° 14 del 13/12/2005.

All'atto della prima iscrizione

all'Associazione e prima richiesta d'ormeggio, sono dovute dal nuovo socio ulteriori quote integrative pari alle rispettive quote associative, d'ormeggio ed agli eventuali una-tantum deliberati dall'assemblea dei soci.

Art. 16 - Morosità

Il Socio verrà considerato moroso trascorso il termine di trenta (30) giorni dalle scadenze previste.

Art. 17 - Provvedimenti

Al Socio moroso verranno applicati oltre ai provvedimenti di cui al punto 8 dell'Art. 5 dello Statuto "**sospensione**", nonché dell'Art. 7 "**cessazione**", anche il recupero forzoso del credito.

TITOLO IV

ORMEGGI:

Art. 18 - Il socio fruitore di un posto barca rinunciando all'ormeggio per più di cinque anni perde la continuità e dovrà quindi pagare la quota d'ingresso come per un nuovo ormeggio.

Art. 19 - Il diritto all'esenzione vale per un solo socio della stessa barca (es. se ci sono due soci su una barca che decidono di dividersi e viene acquistata una nuova imbarcazione sull'ormeggio della stessa si dovrà pagare la quota d'ingresso.)

Art. 20 - Per le imbarcazioni inferiori a 10 mq. rimane il costo minimo d'ormeggio annuale pari ad euro 410,00

Art. 21 - I soci che cambiano o vendono la barca, sono tenuti ad avvisare la segreteria per iscritto.

Art. 22 - I soci che cambiano la loro barca, nei primi cinque anni di appartenenza al sodalizio, con una di dimensioni superiori sono tenuti a pagare per differenza anche la quota di ingresso ormeggio.

TITOLO V

MODIFICHE

Art. 23 - Modifiche al Regolamento.

Delle modifiche apportate al presente Regolamento il Consiglio Direttivo darà tempestiva comunicazione ai soci mediante affissione nella bacheca Sociale.

Art. 24 - Rinvio.

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento, varranno, ove applicabili, le norme Statutarie oppure le disposizioni che il Consiglio Direttivo emanerà di volta in volta e caso per caso.

Note:

Art. 6 dello Statuto

- 1- *La quota associativa deve essere versata entro il 31 Gennaio di ogni anno*
- 2- *La quota associativa è annuale*

Art. 7 dello Statuto

I soci cessano di appartenere al Circolo nei seguenti casi:

- *Per dimissione volontaria*
- *Per morosità*
- *Per radiazione deliberata dal collegio dei Probiviri*

Art. 5 punto 8 dello Statuto

Il socio moroso, fermo restando il dovere di pagamento dei canoni a lui spettanti, sarà sospeso da ogni partecipazione ai diritti del presente statuto

Art. 19 dello Statuto

Redigere i regolamenti interni

Approvato dal C.D. il 13 aprile 2006